



PIANO INCLUSIONE

Nella scuola la presenza di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali è occasione per tutti di maturazione e di crescita nella consapevolezza della diversità come dimensione esistenziale e non come caratteristica emarginante.

Tutti siamo diversi, ciascun individuo è unico e irripetibile ed è proprio questo che ci rende persone.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali” punta l’attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento a tutti gli alunni.

La nostra vuole essere una scuola di tutti e di ciascuno, in cui prevalga una didattica di tipo inclusivo, dove le differenze siano risorsa, dove non viene lasciato indietro nessuno, dove si impara assieme, apportando il proprio contributo secondo le proprie capacità e inclinazioni.

Questo documento serve a coordinare gli interventi di tutti coloro che operano con i minori, affinché ci sia sinergia, collaborazione, condivisione degli obiettivi, nel rispetto dei propri ruoli, così che ogni alunno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psico-sociale ed esistenziale.

Più in particolare serve a:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all’interno del nostro istituto;
- individuare i bisogni degli alunni e attivare facilitazioni e aiuti;
- facilitare l’inserimento a scuola e nel passaggio a scuole diverse;
- promuovere e incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASST, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

È possibile distinguere:

- Disabilità
- DSA e altri disturbi evolutivi specifici
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale



RISORSE

Per realizzare una scuola inclusiva e raggiungere la massima efficacia d'intervento c'è bisogno dell'impegno coordinato di tutte le risorse che abbiamo a disposizione:

Risorse presenti nella scuola

- Dirigente Scolastico
- Collegio Docenti
- Docenti curricolari
- Coordinatori di classe
- Docenti di sostegno
- Docenti di potenziamento
- Personale ATA
- Gruppo classe
- Funzioni strumentali DVA
- Funzioni strumentali Inclusione
- Commissione Inclusione
- Referente ADM
- Referente alunni adottati

Altre risorse:

- Psicologo (sportello ascolto)
- Assistenti educatori (comunali o regionali)
- Volontari (insegnanti in pensione, tirocinanti...)

Commissione per i Bisogni Educativi Speciali BES

Composta dalle funzioni strumentali DVA e INCLUSIONE, dai referenti ADM e alunni adottati e da docenti curricolari dei plessi non rappresentati; si occupa di:

- rilevazione statistica dei bisogni;
- proposte di sensibilizzazione e formazione;
- supporto ai colleghi su questioni relative all'inclusività;
- raccolta e documentazione di progetti particolari.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI istituzionale)

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è costituito dalle funzioni strumentali DVA e INCLUSIONE e da docenti curricolari dei plessi non rappresentati; si impegna a:

- stabilire criteri per le richieste di organico di sostegno e di eventuali assistenti educatori;
- supportare i docenti attraverso le funzioni strumentali per l'attuazione dei protocolli;



- elaborare il “Piano Annuale per l’Inclusione” da presentare al Collegio Docenti;
- verificare il “Piano Annuale per l’Inclusione” e indicare proposte di miglioramento.

GLI (allargato): In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della presenza dei referenti delle Scuole dell’Infanzia del territorio, delle assistenti sociali dei tre comuni interessati ed eventualmente del supporto di esperti di associazioni che si occupano di bisogni educativi speciali. Per eventuali necessità invita anche rappresentanti del personale ATA e specialisti ASST.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione della Repubblica Italiana; l’articolo 34 afferma che l’istruzione inferiore è gratuita e obbligatoria per almeno otto anni; sancisce il diritto all’istruzione per tutti e delinea le modalità attraverso le quali la Repubblica rende effettivo tale diritto.
- Legge 184 del 4 maggio 1983: “Diritto del minore a una famiglia”.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- Convenzione dell’Aja 29 maggio 1993: “Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale”.
- Legge 6 marzo 1998, n. 40 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, entrata in vigore il 27 marzo 1998.
- Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286.
- Legge 476 del 31 dicembre 1998: ratifica la Convenzione dell’Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali.
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59”.
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006.
- “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri”, documento redatto dall’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale in ottobre 2007.



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Figino Serenza

Via Europa, 25 – 22060 Figino Serenza (Como) - Telefono 031.7830820 Fax 031.736517
Sito web: www.icfiginoserenza.edu.it - mail: coic846001@istruzione.it - PEC: coic846001@pec.istruzione.it
C.F. **81003770138** – Cod. Ministeriale **COIC846001** – Codice univoco fatturazione: **UF3Z3S**



- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009.
- DPR 20 marzo 2009, n. 89. L'articolo 5 comma 10, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, prevede che le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possano essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per quegli alunni stranieri che non abbiano ancora acquisito le necessarie competenze e conoscenze.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Nota MIUR n. 2787 del 20 aprile 2011, riconoscimento titoli di studio e certificazioni straniere.
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Normativa di riferimento 2011 - MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione.
- Giugno 2012 MIUR, nota rivolta a tutti gli USR sui bambini adottati.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative".
- Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete), marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti".
- Linee guida nazionali per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 19 febbraio 2014.
- Nota MIUR 547 del 21 febbraio 2014. Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati.
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, MIUR dicembre 2014.
- "Diversi da chi?": nota MIUR del 9 settembre 2015, prot. n. 5535.
- Legge n. 107/2015, articolo 1 comma 7.



- Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”.
- Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- Nota 2936 del 20 febbraio 2018 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione-Indicazioni svolgimento prove INVALSI.
- Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Fanno parte di questo gruppo gli alunni con certificazione clinica in base alla Legge n. 104 del 1992, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa.

La certificazione per il sostegno scolastico viene fatta da apposito Collegio presso l’ASST, entro due mesi da quando la famiglia consegna la domanda assieme alla documentazione preparata da uno specialista accreditato. Successivamente la famiglia dovrà tornare dallo specialista per far preparare la Diagnosi Funzionale completa.

Per poter avere il sostegno occorre presentare alla scuola copia del Verbale e copia della Diagnosi Funzionale entro la fine di gennaio o al più presto possibile per avere il sostegno nell’anno successivo.

BUONE PRASSI - PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

ATTIVITÀ	MODALITÀ (tempi, strumenti...)	RESPONSABILI e SOGGETTI COINVOLTI
Accoglienza indiretta (dopo che l’alunno si è iscritto) vengono organizzati incontri nella scuola di provenienza o di accoglienza per raccogliere notizie sull’alunno e sui precedenti educativi, al fine di organizzare al meglio l’inserimento. Accoglienza diretta (es. visita della scuola da parte dell’alunno).	Momento dell’iscrizione (generalmente in gennaio): scheda raccolta precedenti educativi. Entro giugno si predispone un PEI provvisorio per gli alunni di nuova certificazione e per gli alunni con disabilità di nuova iscrizione. In occasione dell’open-day o individualmente se richiesto.	Funzione strumentale DVA scuola primaria Funzione strumentale DVA scuola secondaria Docenti di classe Referente DVA



Progettazione integrata con tutti gli elementi della rete (comune, scuola, famiglia, esperti) si segue il protocollo previsto a livello provinciale.	Viene steso il Piano educativo individualizzato (PEI) entro fine ottobre.	Equipe multidisciplinare Assistente sociale eventuale educatore Docente di sostegno Docenti della classe Famiglia
Verifica e valutazione La verifica riguarderà l'intero percorso di crescita dell'alunno ed in particolare gli obiettivi previsti nella programmazione individualizzata.	Si effettuano incontri per una verifica intermedia del PEI, se necessario si apportano delle modifiche o integrazioni. Entro la fine di maggio si procede ad una verifica globale dei risultati raggiunti e a delle proposte per l'anno successivo.	Docenti della classe e di sostegno Famiglia Operatori socio-sanitari
Continuità Si pone particolare cura al momento del passaggio a nuovo ordine di scuola, per fornire informazioni utili al nuovo inserimento e alla documentazione necessaria.	Momento dell'iscrizione e fine anno scolastico.	Docente di sostegno e referenti scuola di accoglienza

ALUNNI CON DSA E ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La legge n°170 del 2011 definisce i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) come disturbi "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana" (Art. 1).

I disturbi specifici dell'apprendimento interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici e in base al tipo di difficoltà si possono distinguere in:

- Dislessia, disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo)
- Disortografia, disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica)
- Disgrafia, disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria)
- Discalculia, disturbo nelle abilità di numero e di calcolo.

I disturbi evolutivi specifici comprendono anche i disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio, nell'area non verbale e altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico.



I disturbi specifici dell'apprendimento possono essere diagnosticati dalla fine del secondo anno della scuola primaria (dal terzo anno per la discalculia). Le certificazioni di DSA valide ai fini scolastici possono essere redatte esclusivamente da:

- servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici e privati accreditati
- servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati
- équipe di professionisti autorizzate dalle ASL composte da neuropsichiatra, psicologo e logopedista.

Il Consiglio di Classe o l'équipe pedagogica predisponde per gli alunni con certificazione di DSA, in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un piano didattico personalizzato (PDP) che contiene:

- dati generali
- funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo
- strategie e metodi di insegnamento personalizzati
- misure dispensative - strumenti compensativi - tempi aggiuntivi
- criteri e modalità di verifica e valutazione

Il PDP viene firmato dai docenti, dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia.

BUONE PRASSI - PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA E ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

ATTIVITÀ	MODALITÀ (tempi, strumenti...)	RESPONSABILI e SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica	<ul style="list-style-type: none">- Consegna della certificazione da parte della famiglia in segreteria;- Protocollo della certificazione;- Inserimento del documento nel fascicolo personale;- Comunicazione da parte del Dirigente Scolastico al referente DSA e ai docenti interessati;	Dirigente Scolastico Segreteria Referente DSA Docenti della classe Famiglia
Accoglienza	Settembre - ottobre (per nuovi iscritti): <ul style="list-style-type: none">- Colloquio della famiglia con il docente coordinatore (è possibile richiedere la presenza del referente DSA);	Docenti della classe Referente DSA Famiglia



	<ul style="list-style-type: none">- Compilazione della scheda per la raccolta di informazioni significative da parte della famiglia;- Lettura della diagnosi da parte dei docenti;	
Stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)	<p>Entro la fine di novembre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Raccolta di informazioni significative utili alla stesura del PDP;- Stesura del PDP condividendo le misure che effettivamente verranno utilizzate nel corso dell'anno;- Incontro con la famiglia per condividere il PDP e apportare eventuali modifiche/ integrazioni;- Firma del PDP da parte dei docenti, della famiglia e del Dirigente Scolastico;- Consegna in segreteria per il protocollo- Consegna di una copia del PDP alla famiglia; <p>In caso di consegna della diagnosi ad anno scolastico già iniziato verrà predisposto il PDP nei tempi più rapidi e funzionali (non oltre i tre mesi).</p>	Docenti della classe Famiglia
Verifica e valutazione	<p>Al termine del primo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutazione dell'efficacia delle strategie adottate;- Stesura delle eventuali modifiche in accordo con la famiglia; <p>Al termine dell'anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- Analisi dell'intero percorso didattico e dei risultati raggiunti;- Valutazione dell'efficacia degli interventi e delle	Docenti della classe Famiglia



	<p>strategie adottate;</p> <ul style="list-style-type: none">- Formulazione di eventuali suggerimenti per l'anno successivo.	
Utilizzo strumenti compensativi e dispense	<p>Dispensa dalla prova scritta della lingua straniera ed esonero dallo studio della lingua straniera</p> <p>Gli studenti con disturbi di apprendimento certificati gravi possono essere dispensati - su suggerimento della diagnosi medica e richiesta dei genitori, ma ad esclusiva decisione del Consiglio di Classe o dell'equipe pedagogica- dalla prova scritta e dallo studio della lingua straniera.</p> <p>Esame di Stato scuola secondaria di primo grado</p> <p>Gli studenti DSA dispongono per le prove scritte e orali delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, anche tecnologici, conformi a quelli utilizzati durante l'anno e previsti dal PDP.</p> <p>Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta delle lingue straniere devono compensare tale prova con una prova orale sostitutiva.</p> <p>Gli alunni con DSA che godono di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Segreteria</p>



	<p>Documentazione finale</p> <p>Il riferimento allo svolgimento di prove differenziate non dovrà essere indicato sui tabelloni affissi, ma solo sull'attestazione consegnata allo studente.</p> <p>Prove INVALSI</p> <p>Gli alunni con DSA devono sostenere le prove INVALSI come prerequisito per l'ammissione agli esami finali; verranno previste per essi adeguate misure compensative o dispensative, compresi tempi più lunghi.</p> <p>Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dallo studio della lingua non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.</p>	
Continuità	<p>Gennaio - febbraio</p> <ul style="list-style-type: none">- Segnalazione nella domanda di iscrizione della presenza di una certificazione;- Consegna della documentazione alla scuola scelta;- Rivalutazione del profilo di funzionamento della diagnosi se necessario. <p>Maggio - giugno</p> <ul style="list-style-type: none">- Incontro tra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per presentare l'alunno e illustrare le strategie adottate.	<p>Docenti di classe</p> <p>Famiglia</p> <p>Segreteria</p>
Individuazione (precoce o tardiva) delle difficoltà di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Osservazione durante le attività didattiche per individuare eventuali difficoltà nella letto-scrittura e nelle attività numeriche e di calcolo.	<p>Referente DSA</p> <p>Docenti di classe</p> <p>Famiglia</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Segnalazione da parte dei docenti alla famiglia in caso di alunni le cui difficoltà di apprendimento risultano resistenti alle attività didattiche di potenziamento per avviare un eventuale percorso diagnostico.- Adesione al progetto INDIPOTE(dn)S: osservazione educativa ed individuazione precoce delle difficoltà scolastiche (alcune classi prime e seconde delle scuole primarie).	
--	---	--

ALUNNI CHE VIVONO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

L'attenzione su questa area degli alunni con BES, che interessa situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale è richiamata dal DM n°8 del 27 dicembre 2012: sono compresi tutti quegli alunni che presentano difficoltà - anche per periodi limitati- dovuti a motivi psicofisici, psicologici e sociali, nonché ad una non adeguata conoscenza della lingua italiana come lingua della comunicazione e dello studio.

Tali alunni con BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi nonché su considerazioni di tipo psicopedagogico e didattiche: per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha l'obiettivo di formalizzare l'attivazione di un percorso di studi individualizzato e personalizzato, anche transitorio.

Esso deve contenere indicazioni riguardo a:

- Descrizione delle competenze di partenza dell'alunno, in grado di evidenziarne punti di forza e di debolezza;
- Strategie metodologiche e didattiche;
- Strumenti compensativi attuati nelle singole discipline;
- Criteri e modalità di verifica e valutazione;
- Accordi scuola-famiglia.

La stesura del piano didattico personalizzato (PDP) è deliberata in sede di Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria di I grado, o dall'equipe pedagogica per la Scuola Primaria: questo documento deve essere firmato da Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Il PDP può essere redatto e modificato in qualsiasi momento dell'anno.



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA- ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

ATTIVITÀ	MODALITÀ (tempi, strumenti...)	RESPONSABILI e SOGGETTI COINVOLTI
Accoglienza indiretta	<p>Il giorno dell'iscrizione</p> <ul style="list-style-type: none">- Raccolta documentazione scolastica pregressa e compilazione dell'apposita scheda "informativa"- Comunicazione del nuovo iscritto al Dirigente Scolastico e alla Funzione strumentale Inclusione	<p>Segreteria Mediatore linguistico-culturale (se necessario) Dirigente Scolastico Funzione strumentale Inclusione</p>
	<p>Prima dell'inserimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Somministrazione test di livello di competenza lingua italiana;- Colloquio conoscitivo con le famiglie; <p>Inserimento nella classe:</p> <ul style="list-style-type: none">- In base all'età anagrafica e alla scolarizzazione pregressa (non, comunque, oltre la classe immediatamente inferiore all'età anagrafica);- Scelta della sezione, sulla base di criteri di rilevazione della complessità (numero alunni e tipologia); <p>Comunicazione agli insegnanti del consiglio di classe/equipe pedagogica.</p>	<p>Funzione strumentale Inclusione insegnante della commissione inclusione e mediatore linguistico-culturale (se necessario)</p> <p>Il Dirigente Scolastico, sentita l'opinione della funzione strumentale, dei membri della commissione e del referente di plesso</p> <p>Il Dirigente Scolastico</p>
Progettazione integrata con tutti gli elementi della rete (comune, scuola, famiglia, esperti)	<p>Laboratorio di italiano L2, se necessario, gestiti con risorse interne (docenti o volontari) o esterne alla scuola</p>	<p>Funzione strumentale Inclusione Insegnanti della commissione Facilitatori linguistici reperiti dai Servizi sociali dei Comuni di residenza dell'alunno</p>
Programmazione degli interventi	<p>Stesura del piano didattico personalizzato (PDP) entro tre mesi</p>	<p>Insegnanti di classe Famiglia</p>



individualizzati particolari da parte della scuola	dall'inizio della frequenza scolastica, se necessario	
Valutazione del percorso, verifica in itinere e finale	Al termine del primo quadrimestre - Valutazione dell'efficacia delle strategie adottate; - Stesura delle eventuali modifiche in accordo con la famiglia; Al termine dell'anno scolastico - Analisi dell'intero percorso didattico e dei risultati raggiunti: - Valutazione dell'efficacia degli interventi e delle strategie adottate; - Formulazione di eventuali suggerimenti per l'anno successivo.	Insegnanti di classe
Utilizzo strumenti compensativi e dispense	Le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana negli alunni con background migratorio. Esame di Stato scuola secondaria di primo grado Qualora l'alunno usufruisse dell'esonero dallo studio della seconda lingua comunitaria sarà esonerato dalla prova della stessa, durante l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.	Insegnanti di classe
Orientamento	Stesura scheda di passaggio informazioni su competenze di italiano come lingua 2, da scuola primaria a secondaria di I gr. e da secondaria di I gr. a secondaria di II grado	Insegnanti di classe

ALUNNI ADOTTATI



Questo documento prende in esame le peculiarità e le difficoltà dei minori adottati considerando la diversità delle singole situazioni che “possono andare da una situazione di alta problematicità ad un pieno e positivo adattamento” evitando pregiudizi e non dando nulla per scontato.

È innegabile però che dobbiamo tener presente il vissuto come esperienze sfavorevoli, abbandono e privazione, discontinuità nelle relazioni a cui si aggiungono eventuali difficoltà della lingua e di ambientamento in un nuovo paese.

ATTIVITÀ	MODALITÀ (tempi, strumenti...)	RESPONSABILI e SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione per neo-arrivati	In qualsiasi momento anche in mancanza di CF. - Colloquio con il Dirigente Scolastico e con il Referente alunni adottati. - Questionario raccolta dati.	Famiglia Segreteria Dirigente Scolastico Referente alunni adottati
Inserimento	- Accertamento dei livelli di competenza e abilità (eventuale test di ingresso alunni stranieri) per definire l'assegnazione della classe. Il criterio generale è quello di tener conto dell'età e della scolarizzazione precedente. (È possibile far rimanere il bambino un anno in più alla scuola dell'infanzia) - Presentazione dell'alunno ai docenti della classe. - Tempi di inserimento concordati con la famiglia e con i servizi pubblici rispettando la capacità di adattamento dell'alunno (non prima di 12 settimane per la scuola Primaria e 4/6 per la scuola Secondaria di primo grado) anche con possibilità di riduzione oraria.	Funzione strumentale Inclusione Insegnanti della commissione inclusione Referente alunni adottati Dirigente Scolastico Docenti di classe
Accoglienza indiretta in classe	- Preparare un clima di accoglienza tra i compagni.	Docenti di classe
Accoglienza diretta in classe e prima osservazione	- Monitoraggio sull'efficacia dell'inserimento scolastico. - Predisposizione, in base alle osservazioni svolte e, se necessario, l'intervento di un facilitatore linguistico. - Stesura, in base alle osservazioni svolte e se necessario, di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).	Docenti di classe Famiglia



MODELLO PEI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: [] _____ [] Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

[] PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE [] redatto in data _____ [] non redatto

Table with 3 columns: Approval/Verification stage, Date, and Signature of the School Director. Rows include: APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE, VERIFICA INTERMEDIA, and VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO.

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Table for GLO composition with 2 columns: Name and Surname, and Title. Rows are numbered 1 to 4.



Table with 2 columns and 4 rows containing numbers 5, 6, 7, and ...

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Table with 4 columns: Dimensione (Socializzazione/Interazione/Relazione, Comunicazione/Linguaggio, Autonomia/Orientamento, Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento), Sezione (4A/5A, 4B/5A, 4C/5A, 4D/5A), and two columns for status (Va definita, Va omessa).

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)
b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)



4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico
Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale*



(funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità

mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.



Empty rectangular box for administrative use.

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

8.3 Progettazione disciplinare

Table with 2 columns: Disciplina/Area disciplinare and description of project types (A, B, C).

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento: [] A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe [] B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Inserire la tabella dell'orario settimanale indicando le materie e la presenza dell'insegnante di sostegno, dell'educatore e la compresenza

Table with 2 columns: Question (e.g., L'alunno/a frequenta con orario ridotto?) and Answer options (checkboxes).



igienica e di base	
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella classe	[] docenti del team in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	



MODELLO PDP PER ALUNNI CON DSA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA)

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

1. DATI GENERALI

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante/i referente/i della classe	
Diagnosi medico-specialistica: (indicare tipologia e codice):	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da.. presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	scuola dell'infanzia: n° anni scuola primaria: n° anni Scuola secondaria di I gr.: n° anni
Rapporti scuola-famiglia	
Presentazione della difficoltà alla classe	



2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

**3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PERSONALIZZATE**

	ITALIANO	INGLESE	LINGUA STRANIERA 2	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA/ GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	ARTE	MUSICA	SC. MOTORIE	IRC/ ALTERNATIVA
Utilizzo prevalente dello stampato minuscolo (alla lavagna)											
Lettura guidata											
Presentazione dei contenuti con l'uso di schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici, carte tematiche											
Uso di supporti multimediali LIM, computer, audiovisivi...											
Altro (specificare)											

4. STRUMENTI COMPENSATIVI

	ITALIANO	INGLESE	LINGUA STRANIERA 2	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA/ GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	ARTE	MUSICA	SC. MOTORIE	IRC/ ALTERNATIVA
Uso della videoscrittura con correttore ortografico											
Uso del computer personale in classe											
Tempi maggiori per la lettura del testo											
Uso di schemi/ mappe/tabelle/scalette...											
Uso della calcolatrice											



Uso di vocabolari e libri digitali																					
Altro (specificare)																					

5. MISURE DISPENSATIVE

	ITALIANO	INGLESE	LINGUA STRANIERA 2	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA/ GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	ARTE	MUSICA	SC. MOTORIE	IRC/ ALTERNATIVA
Dispensa o riduzione della lettura ad alta voce e/o di testi non compatibili con il livello di abilità dell'alunno											
Dispensa dalla valutazione delle abilità di lettura											
Dispensa dalla scrittura in corsivo											
Dispensa dal prendere appunti/copiare alla lavagna e fornire appunti che supportino lo studio											
Dispensa dalla valutazione dell'ortografia nella produzione scritta											
Dispensa/Riduzione dello studio mnemonico dei contenuti											
Riduzione dei compiti assegnati											
Concessione di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività											
Dispensa o Esonero lingua straniera											
Altro (specificare)											



6. VERIFICA E VALUTAZIONE

	ITALIANO	INGLESE	LINGUA STRANIERA 2	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA/ GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	ARTE	MUSICA	SC. MOTORIE	IRC/ ALTERNATIVA
Interrogazioni programmate											
Verifiche scritte graduate e con grafica ad alta leggibilità											
Utilizzo di schemi mappe/tabelle per l'organizzazione o l'applicazione dei contenuti											
Lettura delle consegne da parte del docente											
Utilizzo del computer personale con correttore ortografico e/o software per la lettura											
Tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove											
Interrogazione orale a compensazione dello scritto											
Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze piuttosto che alla correttezza formale											
Altro (specificare)											

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si terrà conto di quanto previsto nella tabella 6.



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Figino Serenza

Via Europa, 25 – 22060 Figino Serenza (Como) - Telefono 031.7830820 Fax 031.736517
Sito web: www.icfiginoserenza.edu.it - mail: coic846001@istruzione.it - PEC: coic846001@pec.istruzione.it
C.F. **81003770138** – Cod. Ministeriale **COIC846001** – Codice univoco fatturazione: **UF3Z3S**



7. VERIFICA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

CLASSE ALUNNO:

INTERMEDIA Data	
FINALE Data	



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Figino Serenza

Via Europa, 25 – 22060 Figino Serenza (Como) - Telefono 031.7830820 Fax 031.736517
Sito web: www.icfiginoserenza.edu.it - mail: coic846001@istruzione.it - PEC: coic846001@pec.istruzione.it
C.F. **81003770138** – Cod. Ministeriale **COIC846001** – Codice univoco fatturazione: **UF323S**



NOMINATIVO DEL COORDINATORE/REFERENTE DI CLASSE.....

FIRMA DI APPROVAZIONE

I docenti dell'équipe pedagogica/del Consiglio di Classe, Data

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Documento valido per la durata

Presentazione alla famiglia in data

Firma del /dei Genitore/i per p.v.

Il Dirigente Scolastico _____



MODELLO PDP PER ALUNNI CON BES

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per alunni con BES

ANNO SCOLASTICO: PLESSO:

CLASSE ALUNNO:

Data di nascita

eventuale diagnosi

Insegnante/i referente/i

1. SITUAZIONE DI PARTENZA

	Difficoltà alta	Difficoltà media	Difficoltà lieve	Nella norma
Abilità di comprensione				
Abilità di lettura				
Correttezza ortografica				
Abilità di scrittura				
Abilità di comunicazione orale				
Abilità di calcolo				
Soluzione di problemi				
Capacità logiche				
Attenzione e memoria				
Orientamento spazio-temporale				
Abilità motorie				



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Figino Serenza

Via Europa, 25 – 22060 Figino Serenza (Como) - Telefono 031.7830820 Fax 031.736517
Sito web: www.icfiginoserenza.edu.it - mail: coic846001@istruzione.it - PEC: coic846001@pec.istruzione.it
C.F. **81003770138** – Cod. Ministeriale **COIC846001** – Codice univoco fatturazione: **UF3Z3S**



Abilità di autocontrollo e rispetto regole				
Autonomia				
Difficoltà particolari nelle seguenti discipline				
Relazioni con adulti e pari				
Altro				

Interventi riabilitativi pregressi e/o in atto (ore e luoghi)

.....

.....

.....

.....

Interventi educatore (ente, ore e ambiti)

.....

.....

.....

.....

**2. INTERVENTI PERSONALIZZATI PREVISTI**

	ITALIANO	INGLESE	LINGUA STRANIERA2	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA/GEOGRAFIA	TECNOLOGIA	ARTE	MUSICA	SC. MOTORIE	IRC/ALTERNATIVA
Semplificazione/gradualità delle proposte											
Libro/materiale semplificato											
Attività individualizzata e di rinforzo (indicarne la tipologia)											
Uso di strumenti compensativi (indicarne la tipologia)											
Lavoro cooperativo											
Verifiche programmate su contenuti esplicitati											
Verifica orale a compensazione dello scritto											
Attenzione particolare allo sviluppo dell'autocontrollo											
Verifiche personalizzate											
Valorizzazione delle competenze e dei traguardi raggiunti											
Correzione individuale											
Attenzione particolare allo sviluppo della dimensione emotiva											
Coinvolgimento della famiglia che si impegna a far eseguire i compiti, motivare l'impegno, rinforzare l'autostima											
Altro (specificare)											



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Figino Serenza

Via Europa, 25 – 22060 Figino Serenza (Como) - Telefono 031.7830820 Fax 031.736517
Sito web: www.icfiginoserenza.edu.it - mail: coic846001@istruzione.it - PEC: coic846001@pec.istruzione.it
C.F. 81003770138 – Cod. Ministeriale COIC846001 – Codice univoco fatturazione: UF3Z3S



CLASSE ALUNNO:

VERIFICA IN ITINERE – FINE 1° QUADRIMESTRE

Data

	Miglioramenti (scarsi, sufficienti, discreti, buoni, ottimi)	Si decide di proseguire quanto già stabilito	Si decide di modificare gli interventi (indicare quali)
ITALIANO			
INGLESE			
LINGUA STRANIERA 2			
MATEMATICA			
SCIENZE			
STORIA/GEOGRAFIA			
TECNOLOGIA			
ARTE			
MUSICA			
SC. MOTORIE			
IRC/ALTERNATIVA			

VERIFICA FINALE

Data

	Miglioramenti (scarsi, sufficienti, discreti, buoni, ottimi)	Suggerimenti per il successivo anno scolastico
ITALIANO		
INGLESE		
LINGUA STRANIERA 2		
MATEMATICA		
SCIENZE		
STORIA/GEOGRAFIA		
TECNOLOGIA		
ARTE		
MUSICA		
SC. MOTORIE		
IRC/ALTERNATIVA		



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Figino Serenza

Via Europa, 25 – 22060 Figino Serenza (Como) - Telefono 031.7830820 Fax 031.736517
Sito web: www.icfiginoserenza.edu.it - mail: coic846001@istruzione.it - PEC: coic846001@pec.istruzione.it
C.F. **81003770138** – Cod. Ministeriale **COIC846001** – Codice univoco fatturazione: **UF3Z3S**



NOMINATIVO DEL COORDINATORE/REFERENTE DI CLASSE.....

FIRMA DI APPROVAZIONE

I docenti dell'équipe pedagogica/del Consiglio di Classe, Data

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Documento valido per la durata

Presentazione alla famiglia in data

Firma del /dei Genitore/i per p.v.

Il Dirigente Scolastico _____